

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n. 4 del 14 aprile 2021 valido fino al 20 aprile 2021

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici dal 06/04/2021 al 12/04/2021

Sellia Marina(CZ)	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	0,0	83,4	5,6	18,4	12,6
Scorsa settimana	0,0	85,3	7,4	21,2	14,4
Valori attesi					

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)



OLIVO

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nella media delle aziende monitorate è la **n. 55** dello sviluppo riproduttivo (con pieno sviluppo delle mignole fiorali). Solo nelle aree più fredde e più alte le mignole appaiono ancora nelle prime fasi dello sviluppo fase **n. 52**.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Con l'esclusione della infestazione da fungo **Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*), la situazione appare buona e senza particolari problemi, poiché il clima fresco non ha ancora permesso la ripartenza dei parassiti tipici della stagione calda.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'olivo (*Prays Oleae*): Il monitoraggio specifico di questo è iniziato questa settimana e sono state installate in campo le trappole feromone per il controllo della presenza degli insetti adulti. Al momento non vi sono segnalazioni particolari e la generazione fillofaga, la generazione precedente, che apporta danno alle foglie scavando le tipiche gallerie circolari, è apparsa di consistenza modesta.



Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Al momento non vi sono segnalazioni.

Tripide (*Liothrips oleae*): Al momento non vi sono segnalazioni. Andrà posta attenzione soprattutto nel prossimo mese di Maggio, in concomitanza con la fioritura.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): La diffusione della malattia è stata favorita dal clima rimasto umido per molti giorni, per cui in alcune realtà, soprattutto di fondo valle, la situazione appare pesante.



Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento non si riscontra una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

A) Difesa integrata obbligatoria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto:</i></p> <p>prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitando gli ambienti umidi e poco soleggiati; assicurare un buon drenaggio al terreno;</p> <p>nelle situazioni ambientali sfavorevoli impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; adottare sestri d'impianto non troppo fitti;</p> <p>adottare forme di allevamento razionali;</p> <p><i>in colture già esistenti:</i></p> <p>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura;</p> <p>- effettuare concimazioni equilibrate;</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p> <p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni:</p> <p>- effettuare un trattamento preventivo prima del risveglio vegetativo (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).</p> <p>- effettuare un secondo trattamento alla comparsa del 3-4 nodo fogliare sul giovane germoglio (circa a metà dello sviluppo vegetativo).</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>)	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (2) 1 intervento/anno da foglioline separate a pre-schiusura infiorescenze (3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all'anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio)
			dodina (1)	7	
			Azoxystrobin + Difeconazolo (2)	'-----	
			Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2)	'-----	
			Fenbuconazolo (2)	'-----	
Difeconazolo (3)	30				
Difeconazolo+Krexosim methyl (4)	'-----				
Krexosim-methyl (4)	'-----				
Pyraclostrobin (5)	100				

B) Difesa integrata Volontaria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto:</i> impiegare varietà poco suscettibili; adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: -Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>		prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro)	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p> <p>(3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 1) interventi/anno</p> <p>(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(5) Max 2 interventi/anno con strobilurine</p>
			dodina (3)	7	
			Fenbuconazolo (4) Azoxyastrobin + Difeconazolo (4)	-----	
			Pyraclostrobin (5)	100	

C) Difesa in Agricoltura Biologica

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Se non è stato effettuato un trattamento prima del risveglio vegetativo, si consiglia di intervenire prima della fioritura (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Nessun intervento è consigliato.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Nessun intervento è consigliato.

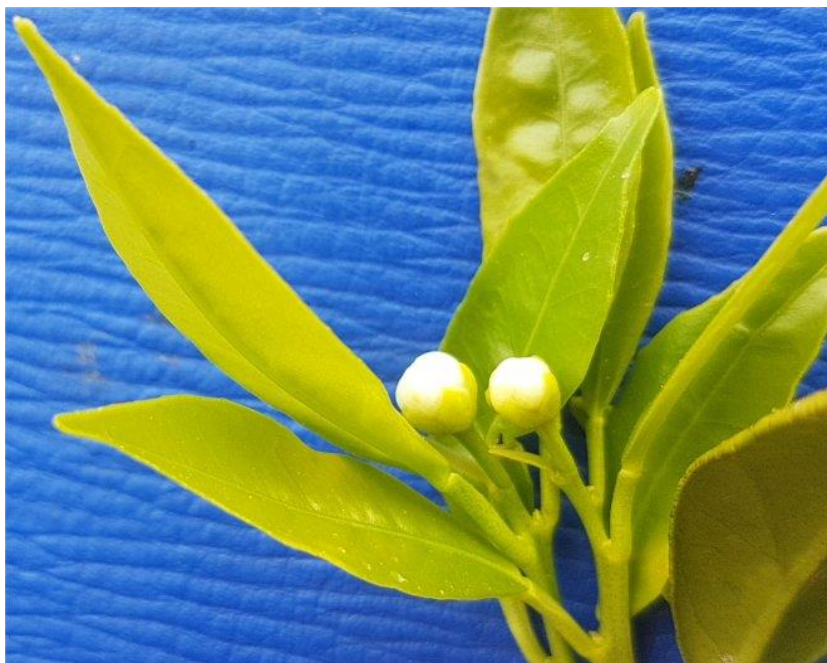
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Nessun intervento è consigliato.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): In questa fase di sviluppo delle mignole fiorali nessun trattamento è consigliato.

AGRUMI

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nella media delle aziende controllate in zona è la **n. 56** dello sviluppo riproduttivo con un **ingrossamento** dei **bottoni fiorali**. Anche nelle zone più fresche si riscontra comunque un deciso avvio di questa fase mentre in alcuni punti più favoriti si assiste perfino alla presenza di qualche fiore già aperto.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Nei prossimi giorni è attesa la ripresa di tutti i parassiti primaverili e delle tipiche avversità della stagione calda ma al momento non si segnalano particolari problemi emergenti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Afidi (*Aphis citricola* ssp): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Cocciniglie: Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca Bianca (*Aleurodidi* ssp.): Il monitoraggio di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata obbligatoria

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
Fausto Galiano;
Mariaelena Liotti;
Michele Rizzo;
Raffaele Spadea;
Tommaso Scalzi.

REDAZIONE a cura di:
Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it